CAM Rifiuti 2025: nuove regole per appalti e sostenibilità

IN SINTESI

- Il D.M. 7 aprile 2025 introduce i nuovi CAM per i servizi di igiene urbana e sostituisce il D.M. 23 giugno 2022.
- In vigore dal 6 giugno 2025; recepisce il D.Lgs. 36/2023 (art. 57) e il PN GPP 2023.
- Novità su centri di riuso e preparazione per il riutilizzo, veicoli puliti, misurazione puntuale e comunicazione.
- Le clausole CAM fanno parte delle specifiche tecniche di gara previste dal bando tipo ARERA (Delib. 596/2024/R/rif).
- I CAM si raccordano con PEFA di gara, MTR-3 e indicatori RQTR.

LE PRINCIPALI DIFFERENZE RISPETTO AI CAM 2022

1. Inquadramento normativo CAM 2022: predisposto sulla base del D.Lgs. 50/2016 (vecchio Codice Appalti). CAM 2025: recepisce il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice Appalti, art. 57), il PN GPP 2023 e richiama espressamente disposizioni del D.Lgs. 152/2006 (es. art. 182-ter sulla qualità della raccolta organico, art. 214-ter per i centri di riuso).
2. Centri di raccolta e riuso CAM 2022: definizioni generiche di centro di raccolta e riferimenti ai regolamenti vigenti. CAM 2025: amplia le definizioni e distingue fra: centro di preparazione per il riutilizzo (art. 214-ter D.Lgs. 152/2006); centro per lo scambio e riuso (beni non classificati come rifiuti, quindi senza necessità di autorizzazione); aree di deposito preliminare per beni idonei al riutilizzo. Maggiore attenzione alla filiera del riuso ed economia circolare.
3. Veicoli e mezzi di raccolta CAM 2022: già prevedeva l'uso di veicoli a basse emissioni, con richiami alla Direttiva europea 2009/33/CE. CAM 2025: rafforza i requisiti sui veicoli puliti ed elettrici, recependo la Direttiva (UE) 2019/1161, con obblighi più stringenti per ridurre gli impatti emissivi.
4. Misurazione puntuale dei rifiuti CAM 2022: menzionava i sistemi di misurazione come buone pratiche. CAM 2025: li richiama espressamente in connessione con il D.M. 20 aprile 2017, favorendo modelli tariffari equi e trasparenti basati su sistemi di contabilizzazione puntuale (RFID, sacchi codificati, card).
5. Campagne e comunicazione ambientale CAM 2022: criteri generali di informazione e sensibilizzazione. CAM 2025: introduce requisiti più stringenti per le campagne di comunicazione, da orientare non solo sulla differenziata, ma anche su prevenzione, riuso e riduzione dei rifiuti.

LE PRINCIPALI DIFFERENZE RISPETTO AI CAM 2022

- centro di preparazione per il riutilizzo (art. 214-ter D.Lgs. 152/2006);
- centro per lo scambio e riuso (beni non classificati come rifiuti, quindi senza necessità di autorizzazione);
- aree di deposito preliminare per beni idonei al riutilizzo. Maggiore attenzione alla filiera del riuso ed economia circolare.

COLLEGAMENTO CON LA REGOLAZIONE ARERA

- La delibera 596/2024/R/RIF (Schema tipo di bando) prevede che le clausole CAM siano parte integrante delle specifiche tecniche di gara.
- Il CAM 2025 si coordina con il PEFA di gara, obbligatorio nei bandi secondo ARERA, come documento base per integrare costi ambientali e piani di investimento.
- Le innovazioni su centri del riuso e misurazione puntuale si collegano con le componenti tariffarie del MTR-3 (del. 397/2025) e con i macro-indicatori di qualità del RQTR (del. 374/2025).

PERCHÉ È UN AGGIORNAMENTO RILEVANTE

- maggiore integrazione con Codice Appalti e PN GPP 2023;
- attenzione all’economia circolare con focus su riuso e misurazione puntuale;
- sinergia con ARERA tra CAM, tariffe e qualità del servizio.

DOMANDE FREQUENTI

Quale decreto disciplina i CAM per i servizi di igiene urbana?
Il D.M. 7 aprile 2025, che sostituisce integralmente il D.M. 23 giugno 2022 ed è in vigore dal 6 giugno 2025.

Cosa cambia rispetto ai CAM 2022?
Il recepimento del D.Lgs. 36/2023, definizioni più ampie su centri di riuso e preparazione per il riutilizzo, requisiti più stringenti su veicoli puliti, richiamo alla misurazione puntuale e campagne di comunicazione orientate anche a prevenzione e riuso.

Come si collegano i CAM alla regolazione ARERA?
Il bando tipo ARERA (Delib. 596/2024/R/rif) prevede che le clausole CAM siano parte delle specifiche tecniche di gara; i costi ambientali si integrano nel PEFA di gara e nelle componenti dell'MTR-3.

Approfondimento completo e aggiornamenti

https://smartengin.it/2025/09/21/cam-rifiuti-2025-nuove-regole-per-appalti-e-sostenibilita/

Inquadra il QR code · Iscriviti alla newsletter mensile su smartengin.it
Assistenza ai Comuni: 0836 312211 · info@smartengin.it